

Tecnologie Web T Introduzione

Home Page del corso: http://lia.disi.unibo.it/Courses/twt2324-info/

Versione elettronica: 1.01.Introduzione.pdf

Versione elettronica: 1.01.Introduzione-2p.pdf

Breve Storia del Web - 1

 II Word Wide Web (WWW) è stato proposto nel 1989 da Tim Berners-Lee - CERN di Ginevra solo 34 anni fa...



- L'idea alla base del progetto era quella di fornire strumenti adatti a condividere:
 - documenti statici
 - in forma ipertestuale
 - disponibili su rete Internet tramite protocollo semplice e leggero
- Si volevano rimpiazzare i sistemi di condivisione di documenti basati su protocolli più vecchi come FTP e Gopher

Breve storia del Web - 2

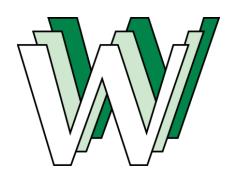
- Nel marzo del 1989 Tim Berners-Lee elaborò una proposta
- Il 12 novembre 1990 assieme a Robert Cailliau presentò una proposta più formale per un sistema ipertestuale basato su un'architettura client-server



Berners-Lee e Cailliau

- Il 6 agosto 1991 Berners-Lee mise on-line su Internet il primo sito Web Inizialmente fu utilizzato solo dalla comunità scientifica
- II 30 aprile 1993 il CERN decise di rendere pubblica la tecnologia alla base del Web

Il Web si diffuse con una rapidità inaspettata...



Il simbolo creato da Cailliau

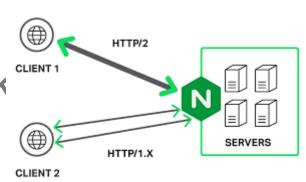
Breve storia del Web - 3

La storia continua...

 HTTP/1.0, implementato nel 1991 e proposto come Request for Comment RFC 1945 a Internet Engineering Task Force IETF nel 1996



- HTTP/1.1, presentato come <u>RFC</u>
 2068 nel 1997 e aggiornato/approvato nel 1999 come <u>RFC 2616</u>
- HTTP/2 (origin. chiamato HTTP/2.0), basato su <u>SPDY</u>, sviluppato dal Work Group Hypertext Transfer Protocol (httpbis) di IETF



Breve storia del Web - 4

La storia continua...

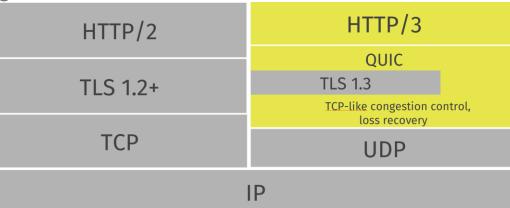
 HTTP/2 pubblicato come <u>RFC 7540</u> a Maggio 2015, 63% circa del traffico secondo le ultime statistiche

e trend emergente verso Progressive Web Application (PWA)?

e HTTP/3 (HTTP over QUIC)?

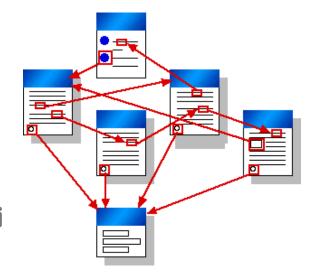
Ne parleremo più avanti...





Un ingrediente del Web: gli ipertesti

- Un ipertesto (hypertext) è un insieme di documenti messi in relazione tra loro tramite collegamenti monodirezionali (hyperlink o più semplicemente link)
- Può essere visto come una rete (un grafo) e i documenti ne costituiscono i nodi
- Attraverso un link possiamo passare da un punto di un documento ad un altro qualunque dei documenti del grafo



- La caratteristica principale di un ipertesto è che la lettura può svolgersi in maniera non lineare: qualsiasi documento della rete può essere il successivo
- All'interno dell'ipertesto sono possibili praticamente infiniti percorsi di lettura
- Se si prendono in considerazione non solo testi ma elementi multimediali (immagini suoni, video) si parla di ipermedia

Ipertesti: la preistoria

 Nel 1945 Vannevar Bush, potente direttore di 'Office of Scientific Research and Development, scrisse un articolo intitolato "As We May Think" su un dispositivo futuristico chiamato Memex



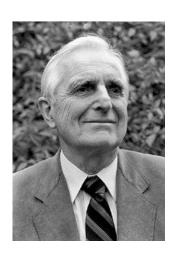
- Lo descrisse come una scrivania elettromeccanica collegata ad un archivio di microfilm contenente testi e immagini
- Memex consentiva di accedere alle risorse contenute nei microfilm combinandole liberamente fra loro
- Questo articolo influenzò la visione di quelli che sono considerati gli inventori del concetto di ipertesto: Ted Nelson e Douglas Engelbart

Ipertesti: un po' di storia - 2

- Ted Nelson inventò i termini "hypertext" e "hypermedia" nel 1965
- Nel 1968 con Andries van Dam sviluppò Hypertext Editing System alla Brown University
- Nel 1962 Douglas Engelbart aveva iniziato a lavorare a Stanford su un sistema chiamato NLS che riprendeva l'idea del Memex
- A causa delle difficoltà a trovare risorse riuscì a sviluppare l'idea solo nel 1968
- A dicembre di quell'anno mostrò per la prima volta al pubblico un'interfaccia ipertestuale



Ted Nelson



Douglas Engelbart

Ipertesti: un po' di storia - 2

- Negli anni '80 Ben Shneiderman creò l'InteracTive Encyclopedia System (TIES) all'Università del Maryland e il sistema Intermedia alla Brown University
- Nel 1980, Tim Berners-Lee creò ENQUIRE, un sistema di database ipertestuale che funzionava più o meno come un wiki (sapete, vero ☺, che cos'è un wiki?)
- Nel 1987 la Apple rilasciò HyperCard per Mac portando per la prima volta a livello commerciale la tecnologia degli ipertesti
- Nel frattempo Nelson continuava il suo lavoro su "arma finale" degli ipertesti: il progetto Xanadu
- Xanadu idea di partenza: word processor capace di gestire più versioni e che visualizza le differenze; facilitare scrittura non-sequenziale, in cui lettori possano scegliere proprio "sentiero" attraverso un documento elettronico: progetto attivo per quaso 30 anni e che non ha mai portato ad un prodotto finito

WWW come sistema ipertestuale

Idea (e motivazione di successo) di Berners-Lee è stata quella di mettere insieme le idee di ipertesto e rete Internet in modo efficace

- World Wide Web è in pratica un ipertesto distribuito sulla rete
- I documenti, chiamati anche pagine, risiedono su server geograficamente distribuiti (World Wide) e costituiscono una ragnatela virtuale (Web)
- La pagine sono in generale costituite da più risorse: testo, immagini, ...
- Risorse che costituiscono una pagina possono trovarsi in luoghi diversi
- Da un qualunque documento è possibile "saltare" ad un altro indipendentemente da dove questo si trovi
- L'insieme di questi salti prende il nome di navigazione (surfing, browsing)

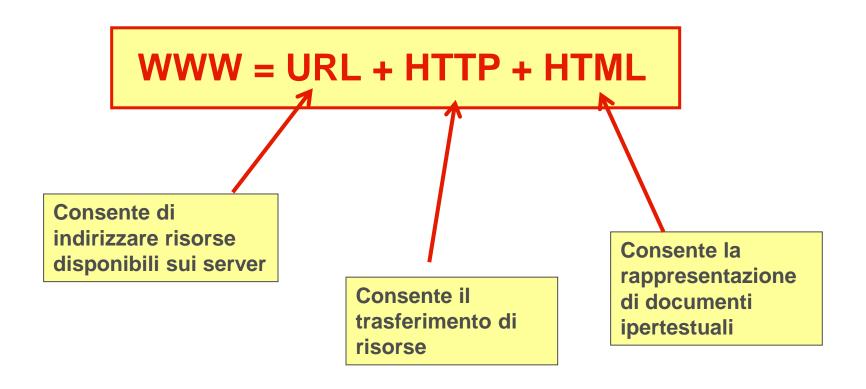
Gli elementi costitutivi del Web

Idea base: SEMPLICITÀ

- Per realizzare questo ipertesto planetario abbiamo bisogno di tre elementi concettuali.
 - Un meccanismo per localizzare un documento
 - Un protocollo per accedere alle risorse che costituiscono il documento e trasferirle al client
 - Un linguaggio per descrivere i documenti ipertestuali (usato per costruire le pagine)
- E di due elementi "fisici":
 - Un server in grado di erogare le risorse che costituiscono i documenti
 - Un client in grado di rappresentare/visualizzare i documenti e di consentire la navigazione da un documento all'altro

La formula del Web

In estrema sintesi nella sua visione iniziale il Web può essere rappresentato con la "formula":

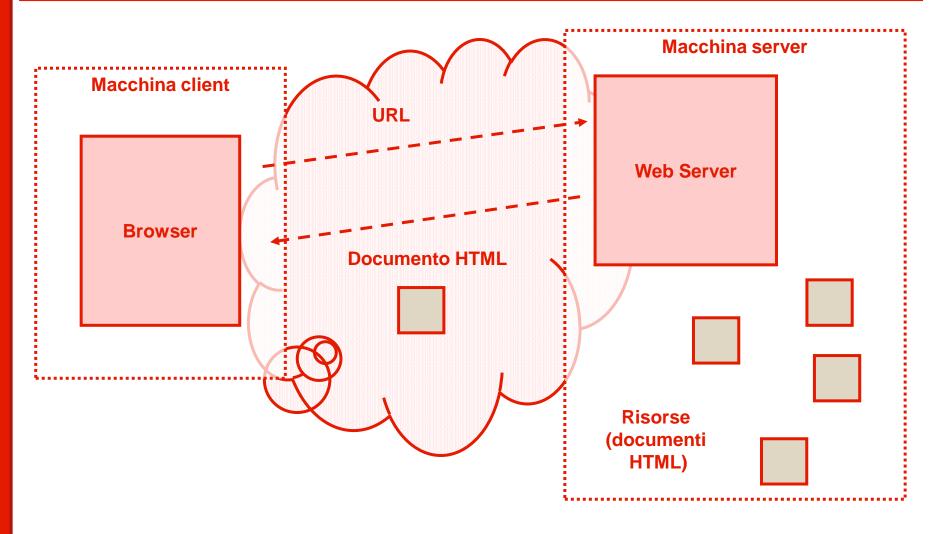


Modello del Web - Elementi

Web segue un modello Client/Server (tenetelo a mente per quando ne parlerete in Reti di Calcolatori...)

- Client ATTIVI, detti Web Browser
 - Utilizzano protocollo HTTP per connettersi ai server (modello a cliente attivo)
 - Usano URL per identificare risorse
 - Richiedono pagine Web ai server e ne visualizzano semplicemente il contenuto
- Server PASSIVI, detti Web (o HTTP) Server
 - Rimangono in ascolto di eventuali connessioni di nuovi client (modello a server passivo)
 - Utilizzano il protocollo HTTP per interagire con i client
 - Forniscono ai client le pagine Web che questi richiedono

Modello Web - Schema



Tenetelo a mente per quando vedrete in Reti di Calcolatori l'utilizzo di socket? Come implementereste cliente e servitore HTTP?

Home page

- Home page è semplicemente la pagina di accesso di un server Web
- Contiene i link che portano ad altre pagine

World Wide Web

The WorldWideWeb (W3) is a wide-area hypermedia information retrieval initiative aiming to give universal access to a large universe of documents.

Everything there is online about W3 is linked directly or indirectly to this document, including an executive summary of the project, Mailing lists, Policy, November's W3 news, Frequently Asked Questions.

What's out there?

Pointers to the world's online information, subjects, W3 servers, etc.

Help

on the browser you are using

Software Products

A list of W3 project components and their current state. (e.g. Line Mode ,X11 Viola , NeXTStep , Servers , Tools , Mail robot , Library)

Technical

Details of protocols, formats, program internals etc

Bibliography

Paper documentation on W3 and references.

People

A list of some people involved in the project.

History

A summary of the history of the project.

How can I help?

If you would like to support the web...

Getting code

Getting the code by anonymous FTP, etc.

La prima home page del web